

# Rapporto annuale della ComCom 2006



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

**Commissione federale  
delle comunicazioni  
ComCom**

## L'essenziale in breve

### **Procedure d'interconnessione**

Prezzi d'interconnessione orientati ai costi (LRIC)

La ComCom abbassa definitivamente del 30% circa i prezzi d'interconnessione 2000-2003.

Portabilità dei numeri

I prezzi per la portabilità dei numeri sono stati ridotti, portandoli a livelli basati sui costi.

Tariffe di terminazione mobile

Sono stati archiviati sei procedimenti pendenti dato che le parti hanno concordato tariffe inferiori.

### **Concessioni**

BWA

Nell'estate del 2006, la ComCom ha rilasciato a Swisscom Mobile una concessione BWA. Le due concessioni non attribuite sono state rimesse a concorso a fine 2006.

GSM

La ComCom prevede di rinnovare le concessioni GSM che scadranno nel 2008.

UMTS

La ComCom ha ritirato la concessione UMTS a 3G Mobile (Telefonica).

Servizio universale

Il Consiglio federale ha inserito nel servizio universale l'accesso a banda larga. Ad ottobre 2006, la ComCom ha lanciato la pubblica gara per il rilascio della nuova concessione per il servizio universale.

### **Numerazione**

I preparativi per il passaggio del prefisso 01 allo 044 proseguono secondo i piani. Dal 1° aprile 2007 sarà valido solo lo 044.

### **Carrier Selection**

La ComCom considera la possibilità di ridisciplinare le condizioni per la conclusione per telefono di un contratto di pre-selezione. L'UFCOM ha svolto una consultazione in merito.

### **Piano nazionale d'attribuzione delle frequenze**

La ComCom ha approvato l'edizione 2007 del piano nazionale d'attribuzione delle frequenze.

# Indice

2	<b>Prefazione del presidente</b>
4	<b>Situazione del mercato e prospettive</b>
	L'evoluzione del mercato della telefonia mobile
7	Sviluppo del mercato della banda larga
10	Disaggregazione in vista
11	Ultimi sviluppi nell'Ue
12	<b>Commissione e segreteria</b>
	La Commissione
13	La segreteria
14	<b>Le attività della commissione</b>
	Procedure d'interconnessione
17	Concessioni
21	Numerazione
	Piano nazionale di attribuzione delle frequenze
22	Libera scelta dell'operatore (carrier selection)
23	Misure di vigilanza e sanzioni amministrative
24	Abbreviazioni



## Prefazione del presidente

Per i consumatori il 2006 è stato un buon anno, si è infatti assistito all'abbassamento dei prezzi, all'introduzione di ampiezze di banda maggiori e all'apparizione di nuovi prodotti convergenti.

Il 2006 è stato molto positivo anche dal punto di vista dell'autorità di regolamentazione, poiché sono state pronunciate importanti decisioni, che hanno spianato la strada a maggiore concorrenza e sicurezza giuridica sul mercato.

In ben due casi il Tribunale federale ha stabilito che il metodo applicato dalla ComCom per il calcolo dei prezzi basati sui costi era corretto, permettendo così di stabilire chiaramente che sarà il metodo LRIC a dover essere utilizzato in futuro per calcolare i prezzi. Di conseguenza, la ComCom ha potuto abbassare per la prima volta e in modo duraturo i prezzi d'interconnessione e gli attori del mercato ora sanno precisamente come vanno calcolati i prezzi, in particolare in vista della disaggregazione.

A seguito dei procedimenti avviati dalla ComCom, sono state messe ulteriormente sotto pressione le tariffe di terminazione mobile, cosicché Swisscom Mobile, Orange e Sunrise si sono accordate su una loro riduzione. Anche se queste diminuzioni di prezzo si ripercuoteranno solo indirettamente sui prezzi praticati ai clienti finali, dal punto di vista dei consumatori queste riduzioni sono positive perché in genere non possono approfittare degli adeguamenti di prezzo fatti a posteriori.

Un'altra novità è stata il ritiro senza indennizzo della concessione UMTS a 3G Mobile (Telefonica) a causa del mancato adempimento degli obblighi sanciti dalla concessione. Anche in questo caso il Tribunale federale ha appoggiato la decisione della ComCom, secondo cui chi ottiene delle frequenze mediante una concessione è tenuto ad utilizzarle.

Non da ultimo il Parlamento ha adottato dopo lunghi e accesi dibattiti sia la legge sulle telecomunicazioni (LTC) con la disaggregazione dell'ultimo chilometro sia la legge sulla radiotelevisione (LRTV), che trasferisce alla ComCom il compito di attribuire le concessioni di radiocomunicazioni che implicano tecnologie convergenti.

Tuttavia, emanare nuove leggi è una cosa, attuarle in modo pratico è un'altra.

Ora si vedrà se il compromesso del Parlamento sulla disaggregazione sarà adatto alla realtà del mercato. Nell'interesse dei consumatori si deve procedere il più rapidamente possibile all'apertura, già tardiva, dell'ultimo chilometro. È essenziale che facendo un'offerta equa Swisscom getti le basi per una trattativa fruttuosa. Conformemente alla volontà del Parlamento, deve offrire anche l'accesso a flusso di bit ad alta velocità, cosicché possa svilupparsi la concorrenza anche nelle regioni periferiche.

Solo così i vari fornitori di servizi di telecomunicazione potranno accordarsi rapidamente e, ad esempio, trovare soluzioni semplici e corrette per la collocazione. In caso contrario, quale regolatore di un mercato delle telecomunicazioni il più possibile efficiente ed equo, la ComCom dovrà determinare i prezzi e le modalità come già fa per l'interconnessione.



Marc Furrer, Presidente

Febbraio 2007

## Situazione del mercato e prospettive

Il 2006 è stato un anno caratterizzato da molte decisioni ad ampio raggio: dopo lunghi e accesi dibattiti il Parlamento ha adottato la legge sulle telecomunicazioni (LTC), disaggregazione compresa. La privatizzazione di Swisscom viene per ora messa da parte. La ComCom ha deciso un forte abbassamento dei prezzi d'interconnessione nella rete fissa e il ritiro di una concessione UMTS.

Il Tribunale federale ha giudicato corretta la procedura adottata dalla ComCom per il calcolo dei prezzi orientati ai costi, permettendo così di determinare che in futuro andrà impiegato il metodo LRIC.

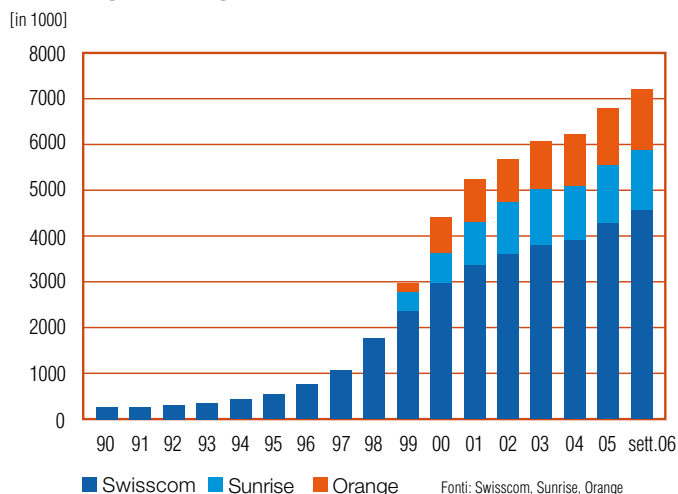
Per i consumatori il 2006 è stata una buona annata, si è infatti assistito all'abbassamento dei prezzi, all'introduzione di ampiezze di banda maggiori e all'apparizione di nuovi prodotti convergenti. Il servizio universale rimane garantito in tutta la Svizzera e il Consiglio federale lo ha addirittura ampliato.

Nonostante l'aumento dei clienti della telefonia mobile e dei servizi a banda larga, nel 2006 si è assistito a un ristagno del giro d'affari. Questo è in gran parte riconducibile all'abbassamento dei prezzi per i clienti finali e d'interconnessione. Inoltre, hanno gravato sui risultati anche gli investimenti nel campo delle nuove infrastrutture.

## L'evoluzione del mercato della telefonia mobile

Non è forse mai accaduto che una nuova tecnologia attecchisse così rapidamente e in modo tanto duraturo: alla fine del 2006 il tasso di penetrazione degli apparecchi di telefonia mobile si situava già al 99%. Dal 2001 il numero dei collegamenti mobili è aumentato in media dell'8% all'anno. Ciononostante, la Svizzera si trova solo al centro della classifica europea, mentre la maggior parte dei Paesi del Nord e del Sud Europa presentano già un tasso di penetrazione di ol-

Fig. 1: Collegamenti di telefonia mobile in Svizzera



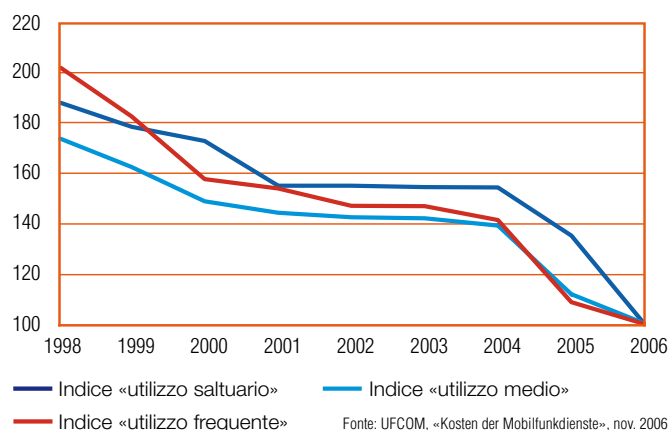
tre 100%. In testa troviamo l'Italia (129%), la Grecia (116%), la Svezia e la Gran Bretagna (113%).

Anche in Svizzera il mercato oltrepasserà senza dubbio la soglia del 100%, l'acquisizione di nuovi clienti sarà tuttavia ancora più faticosa e avverrà viepiù tramite partenariati. Già oggi molti utenti possiedono più di un apparecchio di telefonia mobile collegato alla rete, ad esempio il cellulare e un note book o PDA.

Tuttavia, ci vuole tempo prima che le nuove funzionalità (features) dei cellulari conquistino gli utenti. Infatti, come dimostrato dallo studio KommTech 2006 (IGEM/Pubblica Data AG, sett. 2006), nel 2004 appena il 18% degli utenti aveva una fotocamera integrata nel cellulare, mentre nel 2006 era già il 51%. Il fatto di possedere una nuova feature non significa per forza che venga utilizzata; la fotocamera viene ad esempio impiegata solo dal 23% dei proprietari di cellulari. Solitamente il modo di utilizzare il telefonino varia da una generazione all'altra. La maggioranza degli utenti utilizza ancora il cellulare solo per telefonare o per inviare SMS. Oltre ai patiti di tecnologia perlopiù di sesso maschile, sono soprattutto i giovani dai 15 ai 24 anni che più spesso inviano MMS, filmano, ascoltano musica o giocano sul telefonino. Sebbene

**Fig. 2: Sviluppo dei prezzi per i clienti finali nel mercato svizzero della telefonia mobile**

(indice dei costi al consumo, 100 = 2006)



siano ancora in fasce, questi servizi promettono di avere un successo trionfale.

Anche nel 2006 tutti i fornitori GSM nazionali hanno registrato un forte aumento del numero di clienti (cfr. fig. 1). È stata di nuovo Swisscom Mobile ad attestare la crescita maggiore. Tuttavia, alla fine del 2006 la ripartizione delle quote di mercato è rimasta quasi invariata nei confronti dell'anno precedente: 63% degli utenti sono presso Swisscom Mobile, mentre il 36% circa è suddiviso equamente tra Orange e Sunrise. Non sono disponibili dati su Tele2, il quarto esercente di rete,

la cui quota di mercato dovrebbe situarsi nettamente al di sotto dell'1%.

### Evoluzione dei prezzi

Come previsto, dopo l'apertura del mercato avvenuta nel 1998, sono diminuiti nettamente fino al 2001 i prezzi praticati ai clienti finali per i servizi mobili, misurati secondo i tre panieri dell'UFCOM: «utilizzo saltuario», «utilizzo medio», «utilizzo frequente» (cfr. fig. 2). I prezzi si sono poi stabilizzati nel successivo periodo di bassa congiuntura tra il 2001 e il 2004. Nel 2005 i primi a beneficiare di prezzi più bassi sono stati i clienti che facevano un utilizzo medio o frequente dei servizi mobili; nel 2006 anche chi telefonava poco ha potuto beneficiare di prezzi nettamente inferiori.

Questo secondo slittamento dei prezzi potrebbe avere due motivi: il ravvivamento della concorrenza a livello dei servizi grazie a vari partenariati e all'arrivo di nuovi attori sul mercato (Tele2, Migros, Coop, Cablecom, Mobilezone, Yallo) e le ripercussioni positive dell'abbassamento, avvenuto nell'estate 2005, delle tariffe di terminazione mobile di Swisscom e in seguito anche di Sunrise e Orange.

### È iniziata l'era UMTS

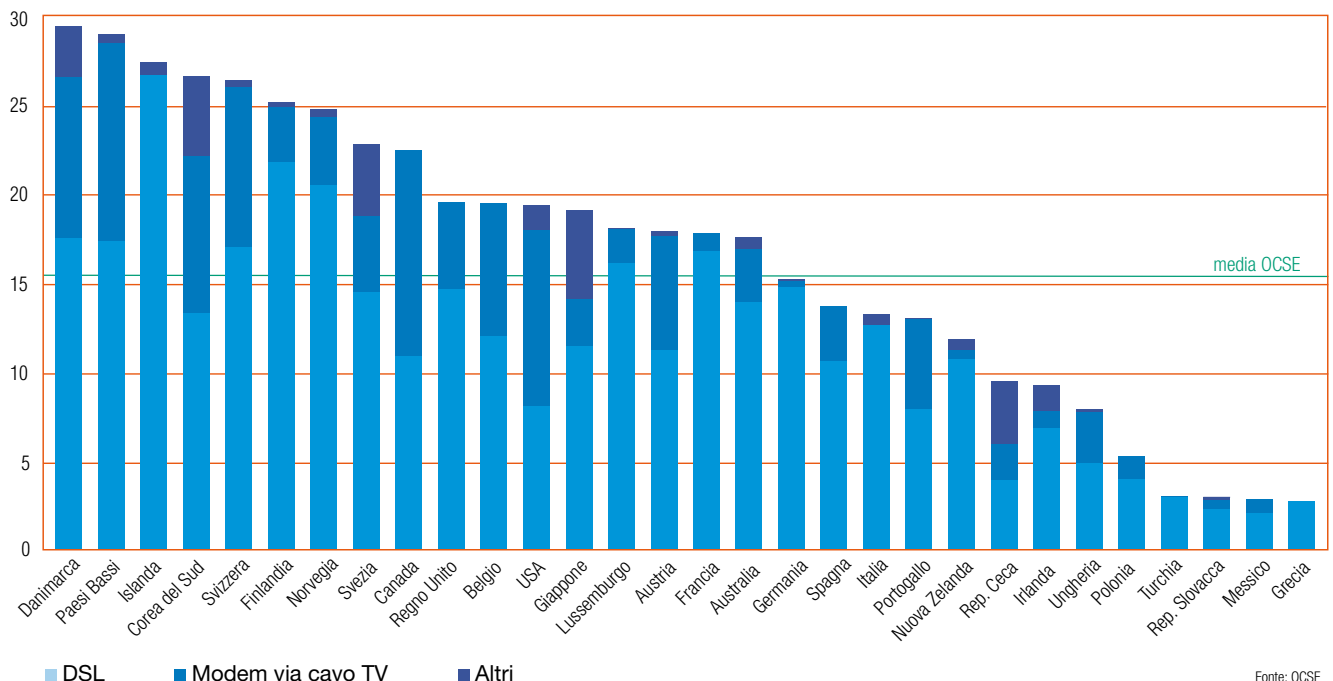
A livello mondiale ci sarebbero già oltre 100 milioni di utenti delle reti mobili di terza generazione (ad es. UMTS). Anche in Svizzera l'UMTS ha il vento in poppa: per affrontare il futuro,

i fornitori investono nell'ampliamento delle reti UMTS. Swisscom Mobile, in quanto leader del mercato finanziariamente solido, offre servizi UMTS al 90% della popolazione e nei grandi centri investe già nell'HSDPA, un ampliamento dell'UMTS, che permette una velocità di trasmissione dei dati di 1,8 Mbit/s. Anche Orange ha un'elevata copertura UMTS combinata con GPRS mentre Sunrise sembra puntare più sulla tecnologia GSM EDGE oltre all'UMTS nelle grandi città.

Osservando le tendenze internazionali è probabile che anche in Svizzera, a medio termine, la tecnologia UMTS sostituisca completamente la rete GSM. Sebbene oneroso e complesso, questo cambiamento è necessario per motivi economici. Grazie alla combinazione della telefonia mobile di seconda e terza generazione, gli esercenti sono già in grado di proporre quasi ovunque l'accesso mobile a Internet e la trasmissione dati ad alta velocità, variabile a seconda di dove si trova l'utente.

Sebbene l'accesso mobile a Internet, proposto da tutti gli operatori, non sia ancora molto utilizzato, grazie ai contenuti su misura dovrebbe comunque essere fondamentale per gli sviluppi futuri. La gamma di servizi diventa sempre più vasta e multimediale. I tre esercenti offrono: live TV, videotelefonia, giochi, musica e video da scaricare. Si aggiungono contenuti preparati appositamente per i cellulari come ad esempio il «Telegiornale in 100 secondi» di Swisscom Mobile.

Fig. 3: OCSE Penetrazione dell'accesso a banda larga, giugno 2006 (in % della popolazione)



Fonte: OCSE



Una condizione importante per il successo dell'intrattenimento multimediale e televisivo sul cellulare è senza dubbio lo sviluppo degli apparecchi e in particolare la grandezza dello schermo. Anche qui il progresso avanza senza sosta. Una novità è ad esempio il mini telefonino «cellular book» con display avvolgibile di 13 centimetri.

Nella televisione mobile anche una tecnologia moderna come l'UMTS giunge rapidamente ai suoi limiti. Si potrebbe porvi rimedio combinandola con la tecnologia di radiocomunicazione DVB-H. Attualmente a Berna è in corso un test di Swisscom Broadcast, cui partecipano anche Sunrise e Orange. Probabilmente la ComCom metterà a concorso una concessione per il DVB-H ancora nel 2007.

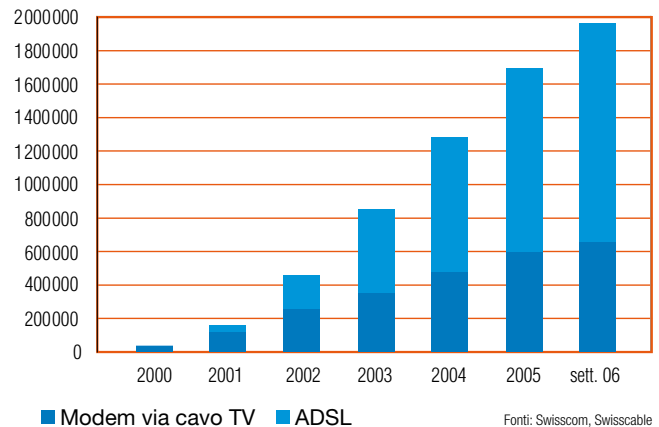
A livello normativo vanno citati i seguenti punti:

- Sono state ritirate sei procedure concernenti le tariffe di terminazione mobile ancora pendenti presso la ComCom, perché le aziende sono giunte a un'intesa. Di conseguenza, le tariffe di terminazione mobile saranno ridotte progressivamente del 25-40 per cento entro il 2009, sono comunque ancora nettamente al di sopra di quelle dei Paesi vicini. L'abbassamento dovrebbe avere conseguenze positive indirette sui prezzi di rete fissa e mobile.
- Nella primavera del 2006 la ComCom ha ritirato la concessione UMTS alla società 3G Mobile. Già da tempo, la filiale della ditta spagnola Telefonica si è ritirata dalla Svizzera per motivi economici senza soddisfare gli oneri di copertura. Questa decisione è stata appoggiata dal Tribunale federale.
- Le concessioni GSM dei tre operatori Swisscom Mobile, Orange e Sunrise scadono alla fine del maggio 2008. Dopo una consultazione pubblica degli ambienti interessati, svoltasi nella primavera del 2006, la ComCom ha deciso di rinnovare queste tre concessioni. Nel 2007 la ComCom si pronuncerà in modo definitivo sul contenuto delle concessioni.

## Sviluppo del mercato della banda larga

In Svizzera il mercato della banda larga continua ad evolvere rapidamente. Il tasso di penetrazione è passato dal 17,4% a fine dicembre 2004 a quasi 23% a fine 2005, e al 26,2% alla fine di settembre 2006. A tale data, più di un quarto della popolazione svizzera disponeva dunque di un accesso a Internet a banda larga, sia via ADSL sia tramite la rete cabla-

Fig. 4: Collegamenti a banda larga in Svizzera



ta. La Svizzera si colloca al quinto posto nella classifica dei Paesi dell'OCSE (cfr. figura 3), allo stesso livello della Corea (26,4%) e appena dietro la Danimarca (29,3%), i Paesi Bassi (28,8%) e l'Islanda (27,3%). Risultato ancora nettamente superiore alla media dei Paesi dell'OCSE (15,5%) e a quella dell'Ue15 (16,5%).

Per quanto riguarda le tecnologie d'accesso, la tendenza osservata in questi ultimi anni trova conferma anche nel 2006 poiché l'ADSL si diffonde tuttora più velocemente del cavo. Alla fine di settembre 2006, il mercato si divideva in 66,4% per l'ADSL (1'305'000 collegamenti) e 33,6% per il cavo (660'000 collegamenti; cfr. figura 4).

### Concorrenza sul mercato ADSL: Bluewin sola in testa

Considerando solo il mercato dell'ADSL, si nota che, tra settembre 2005 e settembre 2006, i fornitori d'accesso hanno registrato un aumento complessivo del numero di clienti ADSL di quasi 300'000 unità (240'000 per Swisscom, 33'000 per Sunrise, 21'000 per gli altri fornitori). Come già l'anno scorso, Bluewin (filiale dell'operatore storico Swisscom) è l'unico fornitore la cui quota di mercato aumenta: dal 60,1% registrato alla fine del 2004 si è passati al 63,9% a fine settembre 2005 e al 67,9% a fine settembre 2006.

La filiale dell'operatore storico beneficia tuttora della sua posizione iniziale su questo mercato, della disponibilità dell'infrastruttura di telecomunicazione e di una clientela di base più vasta. In assenza della disaggregazione, gli altri fornitori non sono in grado di offrire prodotti migliori di quelli che Swisscom rivende loro. Grazie alla propria rete d'accesso, Bluewin

è dunque il primo e unico fornitore di servizi di telecomunicazione in grado di proporre un'offerta completa di televisione via ADSL.

Nonostante la continua diminuzione della sua quota di mercato, che è passata da 17,8% a fine settembre 2005 a 16,3% a fine settembre 2006, Sunrise rimane il suo concorrente più temibile sul mercato ADSL. Infatti, quest'ultima oltrepassa addirittura l'insieme degli altri fornitori di servizi che si dividono il mercato e la cui quota di mercato si è ridotta del 2,5% attestandosi al 15,8% nello stesso periodo (cfr. figura 5).

### **Internet ad alta velocità: la Svizzera ha il vento in poppa**

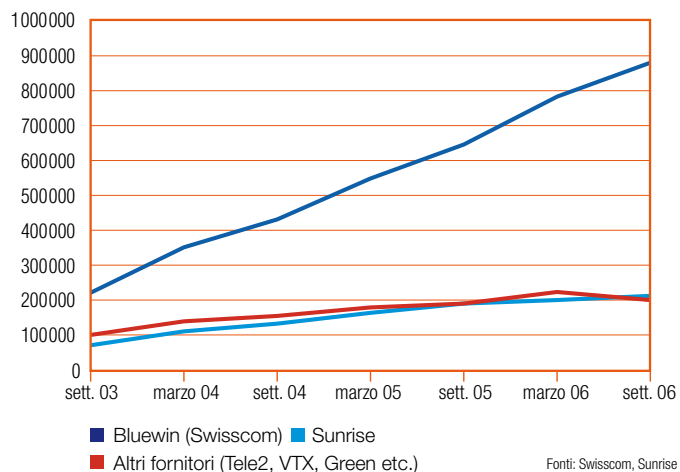
Nel 2006 è cominciata una vera e propria corsa verso velocità sempre più elevate, la Svizzera ha così colmato una parte del ritardo nei confronti dei Paesi vicini.

Dall'inizio del 2006, Swisscom Fixnet e Cablecom hanno viepiù aumentato l'ampiezza di banda delle loro offerte di accesso a Internet, passando a bit-rate di tre, rispettivamente cinque volte superiori. A inizio gennaio 2007, Cablecom ha lanciato la sua offerta Hispeed 10'000/1000 kbit/s e, sulla stessa scia, Swisscom ha annunciato un aumento della

velocità dell'ADSL per la primavera 2007 (da 2000/100 a 3500/300 kbit/s e da 3500/300 a 5000/500 kbit/s).

Oramai la maggior parte dei fornitori d'accesso a Internet propone anche offerte a basso prezzo: ADSL 300 (o anche Hispeed 300 per la via cavo) che mirano essenzialmente gli utenti occasionali e coloro che hanno ancora un collegamento a Internet a bassa velocità, sono generalmente fatturate al cliente in funzione del tempo di connessione e/o del volume di traffico.

**Fig. 5: Collegamenti ADSL in Svizzera**



Il mercato elvetico ingrana la quinta cercando così di soddisfare il crescente fabbisogno di velocità degli internauti svizzeri.

Tuttavia, nel confronto internazionale, i prezzi di queste offerte rimangono elevati. Nella maggior parte dei Paesi vicini, soprattutto in Francia, che da tempo è tra le prime a promuovere la concorrenza, ma anche nel Regno Unito, in Italia, e in Germania si può navigare su Internet a velocità minime di 6-8 Mbit/s pagando prezzi simili a quelli praticati in Svizzera; inoltre, le offerte sempre più diffuse che propongono velocità di 20 Mbit/s e comprendono telefonia illimitata e televisione via ADSL si avverano addirittura ancora meno care di quelle a 3 o 5 Mbit/s disponibili da noi.

Oggi giorno sempre più internauti offrono contenuti su Internet attraverso un blog, un album di fotografie, siti di condivisione video e audio, ecc., occorre dunque tenere conto delle necessità crescenti legate all'invio di dati (upstream).

Sebbene i progressi siano considerevoli, appaiono ancora insufficienti di fronte alle future necessità degli utenti. D'altronde, uno studio pubblicato all'inizio di dicembre 2006 da Broadband Networks (studio «FTTx für den Schweizer

Markt») prevede che a causa dello sviluppo della televisione via Internet, della Video on Demand (VoD), della HDTV, o delle offerte di contenuto sempre più voluminose, nei prossimi anni le necessità di velocità dovrebbero passare dagli attuali 1-2 Mbit/s a 30 Mbit/s.

Il futuro di Internet è strettamente legato alla fibra ottica che permette velocità di trasmissione molto elevate. Se la Svizzera vuole mettersi al passo con gli altri Paesi europei generalizzando le offerte di triple-play, o proponendo la TV digitale ad alta risoluzione, deve necessariamente modernizzare l'infrastruttura delle sue reti.

La tecnologia ADSL giunge ora ai suoi limiti e l'annuncio di Swisscom di commercializzare le sue prime offerte VDSL con una velocità di almeno 10'000 kbit/s durante l'estate 2007 segna l'inizio di una nuova generazione di reti (NGN). Swisscom, che ha già investito ingenti somme per la fibra ottica e la nuova tecnologia VDSL ha ancora comunicato di voler investire 600-700 milioni di franchi entro fine 2008 per estendere la sua rete VDSL. Swisscom mira a raggiungere una copertura VDSL del 75% delle famiglie entro il 2010.

## Arriva la TV su linea telefonica

La televisione si guarda sempre più sul computer. Occorre tuttavia fare una distinzione: da una parte troviamo la TV disponibile su Internet, generalmente accessibile attraverso un portale e che consiste in un flusso video già codificato per essere visualizzato su un computer. Nella maggior parte dei casi questa tecnica è gratuita e non necessita di un particolare software ma attualmente la qualità è piuttosto mediocre. Dall'altra parte, vi è l'IPTV, collocata su una rete propria e istadata direttamente dai server di un fornitore verso il cliente che necessita di un impianto specifico (set-top-box e decoder TV). I flussi di dati transitano nella rete IP sotto forma di pacchetti, sono convertiti in segnali video e audio da un decoder per essere visualizzati in qualità ottimale su un televisore (es. Bluewin TV di Swisscom).

Nel novembre del 2006, Swisscom ha lanciato il servizio Bluewin TV, la tanto attesa e da tempo annunciata offerta di televisione via linea telefonica. I clienti dell'operatore storico hanno ora accesso a oltre 100 canali televisivi e 70 emittenti radiofoniche.

Oltre a Cablecom e la televisione via cavo, l'unica alternativa attualmente disponibile in Svizzera è la TV via Internet proposta dalla società Netstream, che fornisce tra l'altro il portale adsl.tv, un servizio che da qualche tempo rivende a Sunrise (Sunrise Desktop TV). Grazie alla tecnica live streaming, gli utenti hanno accesso a una ventina di canali nazionali e internazionali perlopiù in lingua tedesca.

Infine, esistono diversi software gratuiti che permettono di guardare la televisione su Internet (adsltv, zattoo ...); nel primo semestre 2007 dovrebbe anche essere lanciata Joost (Venice Project), la piattaforma TV gratuita dei fondatori di Skype, basata su una tecnologia di diffusione «peer-to-peer» ma più simile a VoD che non all'IPTV.

## Disaggregazione in vista

La revisione della legge sulle telecomunicazioni (LTC) inviata in consultazione nell'estate del 2002 è infine stata approvata dal Parlamento il 24 marzo 2006 dopo lunghe discussioni. L'accesso disaggregato alla rete locale (ultimo chilometro) è stato uno dei principali argomenti dibattuti. La decisione finale di considerare solo il doppino in rame, e non altre

tecnologie come ad es. la fibra ottica, ha infine permesso di concludere questo dossier molto controverso.

Non è stato introdotto un regime d'accesso tecnologicamente neutro come nell'Ue ma è stata inserita nella legge la lista definitiva delle forme d'accesso che un fornitore dominante sul mercato deve proporre. Oltre alla disaggregazione completa e all'interconnessione sono comprese anche le linee affittate, l'accesso a flusso di bit ad alta velocità (ma solo per 4 anni), la fatturazione del collegamento fisso e l'accesso alle canalizzazioni di cavi. Contrariamente a quanto deciso nell'Ue, non occorre proporre le linee ad accesso condiviso.

La nuova LTC e le ordinanze che disciplinano le sue modalità d'applicazione dovrebbero entrare in vigore il 1° aprile 2007. In seguito, Swisscom dovrebbe fare un'offerta standard.

Positivo il fatto che Swisscom Fixnet si stia apertamente preparando alla nuova realtà, valutando la possibile domanda degli altri fornitori e facendo prove di disaggregazione dei singoli collegamenti. Invece, sembra che l'operatore storico non voglia proporre nessun accesso a flusso di bit ad alta velocità, ritenendo di non essere il fornitore dominante in questo campo.

Come chiesto dal Parlamento, nell'interesse dei consumatori dovrebbe essere realizzata il più rapidamente possibile la già tardiva apertura dell'ultimo chilometro. Pertanto, viene chiesto a tutti i partecipanti di contribuire a soluzioni semplici ed eque ad esempio per quanto riguarda la collocazione. Si spera che gli attori del mercato giungano rapidamente ad un'intesa evitando così l'intervento della ComCom.

Affinché la libera concorrenza rimanga possibile nonostante gli investimenti di Swisscom per la fibra ottica fino al ripartitore di quartiere (FTTC), anche gli altri fornitori devono avere la possibilità di disaggregare solo le linee in rame tra il ripartitore di quartiere e il cliente («subloop unbundling»). Questa è la soluzione che a lungo termine permetterà anche agli altri fornitori di fare offerte competitive che necessitano grandi ampiezze di banda.

Se l'operatore dominante e gli operatori alternativi non riescono ad accordarsi sui prezzi e sulle condizioni d'accesso

entro tre mesi, la ComCom cercherà di determinare le condizioni e i prezzi della disaggregazione il più rapidamente possibile.

## Ultimi sviluppi nell'Ue

Diamo uno sguardo oltre frontiera: in seno all'Ue uno dei principali dossier è la revisione del quadro legislativo concernente la comunicazione elettronica. La Commissaria Ue Viviane Reding sostiene che, per far fronte alle sfide lanciate da mercati sempre più sovranazionali e convergenti, la regolamentazione deve diventare più pregnante ed efficace. I principali punti della revisione sono:

- Procedimenti più semplici e più rapidi per esaminare i mercati: la regolamentazione ex-ante non è affatto messa in discussione nell'Ue. Tuttavia, va chiarita la necessità di intervenire sul mercato in modo più efficiente e anche in un numero nettamente inferiore di segmenti di mercato.
- Maggiore flessibilità nella gestione dello spettro delle frequenze: vengono discusse misure quali il rilascio di frequenze neutre dal punto di vista della tecnologia e dei servizi, il mercato delle frequenze o anche la creazione di un'agenzia europea per le frequenze.

L'appello della Commissaria Ue a favore della creazione di un regolatore europeo centrale, che sorveglierebbe o sostituirebbe le autorità nazionali di regolamentazione (ANR), non riscuote consensi unanimi, dato che quest'organo metterebbe in discussione l'indipendenza delle ANR. E non tiene conto della struttura ancora nazionale dei mercati di telecomunicazioni.

La Commissione Ue intende presentare le sue proposte di adattamento del quadro legislativo nell'estate 2007. Tuttavia, l'attuazione nei Paesi dell'Unione potrebbe durare fino al 2010.

Una spina nel fianco della Commissaria Ue Viviane Reding sono anche le tariffe elevate, che i consumatori devono pagare per l'utilizzo di un cellulare all'estero («roaming internazionale»). Secondo i calcoli dell'Ue, in media i prezzi del roaming internazionale sono il quadruplo rispetto a quelli per le chiamate mobili nazionali. I prezzi devono essere abbassati mediante un'ordinanza in modo tale da renderli poco più alti di quelli per le chiamate nazionali. Non si sa ancora quando e in che forma questo progetto sarà effettivamente adottato;

forse nel pacchetto saranno inclusi anche i prezzi per la trasmissione di dati. La Svizzera partecipa a questa discussione nell'ambito del ERG. Anche i consumatori svizzeri profitteranno di un ribasso dei prezzi nell'Ue.

Secondo un recente studio della Commissione europea, nel 2010 i contenuti in linea genereranno entrate per 8,3 miliardi di euro in Europa, con una crescita di oltre il 400% in cinque anni. Lo studio indica che, grazie alla diffusione della banda larga e all'introduzione di reti mobili avanzate, la distribuzione di contenuti in linea sta diventando un mercato di massa. Per la Commissione europea la società dell'informazione offre opportunità senza precedenti per l'Europa. Per questo, la Commissione assegna 1,2 miliardi di euro nel 2007 alla ricerca riguardante le TIC, un campo in cui anche la Svizzera ha ancora molta strada da fare.



## Commissione e segreteria

### La Commissione

La ComCom è una Commissione indipendente svizzera che funge da autorità concedente e di regolamentazione del mercato. I suoi principali compiti sono:

- rilasciare concessioni per l'utilizzazione delle frequenze di radiocomunicazione;
- rilasciare la concessione per il servizio universale;
- fissare le condizioni d'interconnessione, quando i fornitori di prestazioni non giungono ad un accordo;
- approvare il piano nazionale di attribuzione delle frequenze e i piani nazionali di numerazione;
- fissare le modalità d'applicazione della portabilità dei numeri e della libera scelta del fornitore;
- adottare misure e sanzioni in caso di violazione del diritto vigente e, se occorre, revocare la concessione.

La ComCom si compone di 7 membri esperti indipendenti nominati dal Consiglio federale.

Alla fine del 2006, il professor Pierre-Gérard Fontolliet si è congedato per limiti di età. La Commissione lo ringrazia per l'ottima collaborazione e l'instancabile impegno. Per nove anni le ha infatti fornito un grande sostegno grazie alle sue eccellenti conoscenze tecniche.

Il 24 gennaio 2007, il Consiglio federale ha nominato Jean-Pierre Hubaux, professore alla facoltà di Informatica e comunicazione dell'EPFL di Losanna e specialista affermato nella tecnica delle telecomunicazioni, quale nuovo membro della Commissione.

### I membri della Commissione

- Marc Furrer, presidente, avvocato e notaio
- Christian Bovet, vicepresidente, Dr. jur., professore di giurisprudenza, Università di Ginevra
- Monica Duca Widmer, Dott., Ing. chim. dipl. ETH, imprenditrice ticinese con una PMI nel settore dell'ambiente
- Reiner Eichenberger, Dr. oec. publ., professore d'economia, Università di Friburgo
- Pierre-Gérard Fontolliet, ingegnere elettrico, Prof. em. EPFL Losanna (fino al 31.12.2006)
- Jean-Pierre Hubaux, ingegnere elettrico, Prof. EPFL Losanna (dal 24.1.2007)
- Beat Kappeler, Dr. h.c., lic. rer. pol., pubblicitista
- Hans-Rudolf Schurter, avvocato, imprenditore nel settore dell'elettronica

Nel 2006 la Commissione si è riunita in seduta collegiale per un totale di dieci giorni e durante un viaggio di studio di tre giorni. Ogni anno i membri della Commissione si mettono a disposizione per circa 20 giorni, sono inclusi il tempo necessario per preparare le sedute e le decisioni prese per via di circolazione degli atti.

### **La segreteria**

Composta da tre collaboratori, la segreteria della Commissione è responsabile del coordinamento dei dossier, dell'organizzazione del lavoro e delle pubbliche relazioni.

Tra segreteria della Commissione e UFCOM esiste una cooperazione stretta. In generale, l'UFCOM prepara gli incarti della Commissione, le presenta proposte e ne esegue le decisioni.

### **Nuovo sito Internet**

A inizio novembre 2006, la ComCom ha lanciato la nuova versione del suo sito Internet. Trattandosi di uno strumento di comunicazione sempre più importante, il suo contenuto va reso dinamico e interessante. Per esempio, la nuova rubrica «Fatti e cifre» presenta dati statistici regolarmente aggiornati sul mercato delle telecomunicazioni in Svizzera.

La ComCom desiderava anche conformarsi alle nuove raccomandazioni della Confederazione che mirano ad armonizzare la grafica, la struttura dell'informazione e l'accessibilità di tutti ai siti Internet dell'Amministrazione federale.

Potete consultare il nostro sito al nuovo indirizzo:  
[www.comcom.admin.ch](http://www.comcom.admin.ch).

### **Per qualsiasi informazione potete rivolgervi ai collaboratori della segreteria**

- Peter Bär, segretario della Commissione (100%)
- Pierre Zinck, collaboratore scientifico e webmaster (70%)
- Maya Stampfli, assistente d'amministrazione (70%)

## Le attività della commissione

### Procedure d'interconnessione

#### Definitivamente abbassati i prezzi d'interconnessione 2000-2003

Il 21 aprile 2006, il Tribunale federale (TF) ha accolto parzialmente i ricorsi interposti contro le decisioni della ComCom del 10 giugno 2005 (cfr. rapporti annuali della ComCom 2003 e 2005), stabilendo che quasi nulla andava contestato alle decisioni di quest'ultima (cfr. DTF 132 II 257 e DTF 132 II 284, [www.bger.ch](http://www.bger.ch)). La massima istanza ha unicamente obi-

ettato l'ammontare delle spese procedurali, che dovevano essere ridotte, e un passaggio del calcolo che doveva essere soppresso in quanto poco rilevante per l'importo dei rimborsi tra le parti. Degno di particolare nota il fatto che il TF ha riconosciuto alla ComCom una certa capacità discrezionale sul piano tecnico.

Questa decisione del TF è di fondamentale importanza anche perché appoggia la metodologia adottata dalla Commissione per stabilire prezzi basati sui costi. Il metodo di calcolo

#### Cosa s'intende per interconnessione?

Il concetto di «interconnessione» (IC) designa da un lato, la connessione fisica tra le reti di telecomunicazione e, dall'altro, i collegamenti tra servizi di telecomunicazione che tale connessione permette.

L'articolo 11 della LTC distingue due elementi dell'obbligo di garantire l'interconnessione. I fornitori di prestazioni del servizio universale sono tenuti a garantire l'interconnessione, allo scopo di assicurare la capacità di comunicazione tra tutti gli utenti di questi servizi (anche chiamata interoperabilità delle reti e dei servizi). In questo

modo è possibile garantire ad es. che i clienti di un determinato operatore possono telefonare con quelli di tutti gli altri operatori.

Inoltre, il fornitore che occupa una posizione dominante sul mercato deve offrire l'interconnessione a condizioni particolari, ossia a prezzi basati sui costi e in modo non discriminatorio. Questo strumento temporaneo è stato introdotto dal legislatore per facilitare l'accesso al mercato da parte di altri operatori, creando dunque una concorrenza efficace.



LRIC sarà dunque definitivamente impiegato per le procedure ancora in corso e per quelle future (ad. es. riguardanti la disaggregazione).

Alla fine di agosto 2006, confermando le sue decisioni del 10 giugno 2005, la ComCom ha dunque deciso in via definitiva che i prezzi d'interconnessione nella rete fissa praticati da Swisscom negli anni 2000-2003 non si basavano sui costi e, grazie a calcoli fatti con il metodo LRIC, li ha abbassati retroattivamente del 30% circa.

### **Importanza delle riduzioni di prezzo per il settore delle telecomunicazioni e per i clienti finali**

Questa decisione della ComCom vale fondamentalmente solo per le parti al procedimento. Pertanto, solo le due richiedenti (TDC e Verizon Switzerland) trarranno direttamente beneficio dalle riduzioni di prezzo decise per il periodo 2000-2003. Tuttavia, in base al divieto di discriminazione contenuto nella legislazione, Swisscom dovrà in futuro offrire prezzi inferiori anche a tutti gli altri partner d'interconnessione.

A medio termine la ComCom ritiene che la sua decisione avrà effetti positivi anche per i clienti finali, poiché, solita-

mente, le riduzioni di prezzo nel commercio all'ingrosso si ripercuotono sui prezzi al dettaglio.

Va ricordato inoltre che nel procedimento tra Verizon e Swisscom la controversia verteva anche su una clausola di retroattività. Si trattava di sapere se il partner d'interconnessione poteva beneficiare di adeguamenti dei prezzi decisi dalla ComCom in procedimenti di terzi. La ComCom ha considerato che tale clausola fosse appropriata dato che la legge sancisce il diritto ad avere, a determinate condizioni, prezzi basati sui costi. Anche il TF condivide questa posizione e ha stabilito che tale clausola garantisce un'«applicazione il più possibile precoce del principio di concorrenza efficace».

### **Altri procedimenti pendenti**

A fine 2006 alla ComCom vi erano ancora cinque procedimenti pendenti sui prezzi d'interconnessione praticati tra fornitori di rete fissa dal 2004. Dato che il TF ha appoggiato la metodologia della ComCom, si sono potuti riprendere i procedimenti in sospeso. L'UFCOM si sta attualmente occupando dell'istruttoria e, in particolare, analizzerà i costi effettivi, un compito decisamente impegnativo.

## Il metodo di calcolo LRIC

L'ordinanza sui servizi di telecomunicazione (OST articolo 45) prevede che, dal 2000 i prezzi basati sui costi devono essere determinati in base al cosiddetto metodo «LRIC» (Long Run Incremental Costs), un metodo di calcolo riconosciuto internazionalmente. Questo permette di evitare che, con la sua politica dei prezzi, il fornitore dominante ostacoli la concorrenza. I prezzi ottenuti con il metodo LRIC permettono di promuovere il libero mercato, in quanto i concorrenti del fornitore dominante devono pagare gli effettivi costi sostenuti per le prestazioni.

Oltre ai costi effettivi legati all'interconnessione, questo metodo di calcolo tiene conto di una quota dei costi comuni e del costo del capitale generalmente praticati nel settore. In quest'ultimo calcolo sono considerati sia i costi del capitale di terzi, sia le aspettative di rendimento dei prestatori del capitale proprio; i prezzi contengono quindi anche un margine di guadagno.

Trovate maggiori informazioni sul metodo LRIC sul nostro sito Internet alla pagina:

<http://www.news-service.admin.ch/NSBSubscriber/message/attachments/2090.pdf> (unicamente in tedesco, francese e inglese).

## Abbassamento dei prezzi per la portabilità dei numeri

Nell'autunno del 2004 la ditta Cablecom aveva richiesto alla ComCom di verificare le tariffe praticate da Swisscom Fixnet per la portabilità dei numeri telefonici nella rete fissa. La richiesta concerneva esclusivamente la portabilità dei numeri telefonici tra operatori dotati di una propria rete di collegamento. Non si trattava dunque del cambiamento di operatore mediante carrier preselection.

Nell'ambito di questo procedimento è stata consultata la Comco affinché decidesse se le parti detenevano una posizione dominante sul mercato. Dalla sua perizia del 13 giugno 2005 è emerso che Swisscom ha una posizione dominante per quanto riguarda la portabilità dei numeri individuali.

In base all'analisi dei costi svolta dall'UFCOM, la ComCom è giunta alla conclusione che Swisscom ha incluso nel suo calcolo dei prezzi costi che, conformemente alle disposizioni legali, ogni fornitore deve invece assumere nell'applicazione del sistema di portabilità dei numeri. La ComCom ha inoltre ridotto i costi salariali calcolabili, riportandoli al livello usuale del settore. Ha di conseguenza deciso di abbassare i prezzi per la portabilità dei numeri individuali nella rete fissa da 31.– franchi a 17.65 franchi per il 2004, a 15.15 franchi per il 2005 e a 11.90 franchi per il 2006. Anche Mister prezzi si è detto d'accordo con questa riduzione che ha portato a prezzi basati sui costi.

Swisscom Fixnet ha interposto un ricorso contro questa decisione della ComCom, che il TF ha però respinto nel gennaio 2007. Anche in questo caso la Corte suprema ha riconosciuto alla ComCom, quale autorità specializzata, una considerevole capacità discrezionale sul piano tecnico. Infatti, è giunta alla conclusione che per il calcolo dei prezzi la ComCom aveva proceduto correttamente e che le tariffe decise reggevano anche nel confronto internazionale.

## Fissazione delle tariffe di terminazione mobile

All'inizio del 2006, la ComCom ha ricevuto sette domande di riduzione delle tariffe di terminazione mobile. Venivano chiesti da un lato prezzi basati sui costi e, dall'altro, prezzi usuali del mercato.

A fine novembre 2006, dalla perizia commissionata alla Comco nell'ambito dell'istruttoria, è scaturito che Swisscom Mobile, Orange e Sunrise occupano ciascuna una posizione dominante per la terminazione delle chiamate nelle rispettive reti mobili. Questo avrebbe permesso alla ComCom di fissare prezzi basati sui costi.

Tuttavia, poiché la legge prevede che venga data la priorità ai negoziati, Sunrise, Orange, Swisscom Mobile e Swisscom Fixnet si sono messe a tavolino per trovare una soluzione accettabile per tutte e si sono poi accordate sulle seguenti riduzioni: dagli attuali 20 centesimi progressivamente a 15 centesimi entro il 2009 (-25%) per Swisscom e dagli attuali 29,95 centesimi a 18 centesimi entro il 2009 (-40%) per Orange e Sunrise. In seguito a quest'accordo sono state

ritirate le domande d'interconnessione ancora pendenti, evitando così lunghe procedure presso la ComCom ed eventualmente davanti al Tribunale amministrativo federale. La ComCom non può però esprimersi in merito all' ammon-tare di queste tariffe dato che l'UFCOM si sta ancora occupando dell'istruttoria delle domande d'interconnessione di due operatori di rete fissa per la determinazione delle tariffe di terminazione mobile (l'ultima delle quali inoltrata solo a fine 2006).

Ciononostante, va detto che, poiché Swisscom Mobile, Orange e Sunrise occupano una posizione dominante, sono obbligate per legge ad offrire tariffe calcolate in funzione dei costi. Per ora non è però possibile valutare in che misura queste tariffe adempiano questo requisito in quanto non sono ancora state effettuate analisi in merito. Nell'ambito delle procedure ancora pendenti un'analisi dei costi potrà essere eseguito.

### **Come si svolge una procedura d'interconnessione?**

La legge sulle telecomunicazioni (LTC) prevede che venga data la priorità ai negoziati: infatti, prima che la Commissione possa decidere sulle condizioni e le tariffe d'interconnessione, i fornitori devono innanzitutto cercare di giungere ad un accordo. Se dopo tre mesi le parti non sono giunte a questo accordo, possono chiedere alla Commissione di pronunciare una decisione d'interconnessione, la cui istruzione è di competenza dell'UFCOM.

Per verificare se un fornitore detiene una posizione dominante sul mercato, viene consultata la Commissione della concorrenza. Prima che la ComCom decida in merito ai prezzi e alle condizioni dell'interconnessione, le parti in causa hanno ancora una volta la possibilità di giungere ad un accordo nell'ambito delle trattative di conciliazione (cfr. art. 11 cpv. 3 LTC e art. 49-58 OST).

Questa procedura è anche chiamata «regolamentazione ex-post». Invece, in seno all'Ue, dove non viene data la precedenza ai negoziati, si applica la «regolamentazione ex-ante». Le autorità di regolamentazione dei Paesi europei possono così adottare autonomamente e in modo flessibile misure volte a far funzionare la concorrenza.

Fatto sta che la media delle tariffe concordate per il 2007 è superiore del 20% circa alla media europea del 2006 e per di più ci si attende che a livello europeo le tariffe di terminazione mobile continuino a diminuire. Va detto che nei Paesi vicini i regolatori fissano tariffe di terminazione mobile diverse, a dipendenza che si tratti di un ex monopolista o di piccoli nuovi arrivati; i loro prezzi per il 2007 si situano comunque nettamente al di sotto di quelli degli operatori mobili svizzeri.

La ComCom si aspetta che le nuove tariffe abbiano un effetto positivo indiretto sui prezzi fatturati ai clienti finali, ossia che i fornitori ripercuotano le riduzioni a favore dei consumatori sia per quanto riguarda le tariffe della rete fissa, sia per quelle della telefonia mobile. Quest'evoluzione dipende sicuramente anche dalla concorrenza sul mercato dei clienti finali.

### **Concessioni**

In virtù della legge sulle telecomunicazioni (LTC), la ComCom rilascia le concessioni nel settore delle telecomunicazioni. La Commissione può delegare singoli compiti all'UFCOM, opzione che ha scelto per i seguenti tipi di concessione: le concessioni per i servizi di telecomunicazione che non sono oggetto di una pubblica gara (ad es. concessioni per i servizi di rete fissa) come pure le concessioni di radiocomunicazione che non sono destinate alla fornitura di servizi di telecomunicazione (ad es. concessioni per le radiocomunicazioni dei radioamatori oppure a scopo professionale). Qui di seguito trovate una sintesi delle concessioni rilasciate direttamente dalla ComCom.

### **Concessioni BWA**

Dopo che dalla consultazione pubblica svolta nella primavera del 2005 era emerso un grande interesse per le concessioni BWA, la ComCom aveva deciso di rilasciare tre concessioni nella gamma delle frequenze dei 3,41-3,6 GHz mediante una cosiddetta asta «sealed bid». A fine novembre 2005 era dunque stata lanciata la pubblica gara per il rilascio di due concessioni con 2 x 21 MHz e di una terza con 2 x 17,5 MHz. Queste frequenze permettono a tutti i concessionari di offrire servizi di alta qualità a livello nazionale. Oltre a servizi fissi punto-multipunto è possibile offrire anche servizi nomadi. A medio termine è prevista anche l'introduzione di servizi mobili.

Il prezzo minimo delle concessioni era stato fissato a 6,1 milioni di franchi per le due concessioni più grandi e a 5,1 milioni di franchi per quella più piccola. Questi importi corrispondevano ai minimi legali sanciti dall'art. 12 OST. Le concessioni, valide fino al 31 dicembre 2016, prevedevano oneri minimi in materia di costruzione della rete. Come per la telefonia mobile, nella costruzione della rete andavano rispettate le prescrizioni dell'ordinanza sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti (ORN).

### **Che cos'è il Broadband Wireless Access (BWA)?**

BWA è un termine generale che raggruppa più tecnologie d'accesso senza filo quali il WLL (Wireless Local Loop), il FBWA (Fixed Broadband Wireless Access) o il MBWA (Mobile Broadband Wireless Access). Sotto la denominazione BWA possono essere inclusi vari standard (ad es. IEEE 802,16x, HiperMAN).

Nel linguaggio corrente, il termine BWA viene spesso sostituito con «WiMAX» anche se si tratta del nome di una marca ossia di un'associazione costituita da fornitori di apparecchiature e di componenti (WiMAX-Forum).

Entro la scadenza fissata al 28 febbraio 2006 sono state inoltrate cinque candidature (Swisscom Mobile, Deutsche Breitbanddienste GmbH, Orascom Telecom Holding S.A.E., Swissphone Invest Holding AG e TDC Switzerland AG). Dato che tutti i candidati soddisfacevano le condizioni per il rilascio delle concessioni, la ComCom li ha ammessi all'asta svoltasi il 6 giugno 2006. Delle cinque società che si erano candidate per l'ottenimento delle tre concessioni BWA, Swisscom Mobile è stata l'unica a presentare un'offerta. Di conseguenza, la ComCom le ha attribuito una concessione BWA (con 2 x 21 MHz) al prezzo minimo.

Nella gamma di frequenze dei 3,41-3,6 GHz la società Priority Wireless è l'unica titolare di una concessione WLL (con 2 x 28 MHz) già dal 2000. Nel dicembre 2006, questa concessione è stata trasferita a Cablecom che, come Priority Wireless, appartiene al gruppo Liberty.

### **Nuova messa a concorso di due concessioni BWA**

A dicembre 2006 sono state rimesse a concorso le due concessioni che non erano state rilasciate in primavera. Questo perché, secondo la ComCom, vi era nuovamente un interesse. Inoltre, la Commissione vuole fare in modo che vengano



utilizzate le frequenze ora disponibili poiché si trovano una banda interessante e particolarmente idonea per WiMAX.

Qualora, a procedura conclusa, una o entrambe le concessioni non saranno attribuite, la Commissione prevede di aggiudicare, su richiesta, le frequenze per un utilizzo regionale.

Se per una concessione saranno inoltrate almeno due candidature valide, l'attribuzione avverrà mediante una cosiddetta asta «sealed bid» o asta segreta. Se viene presentata un'unica offerta valida, la concessione sarà attribuita direttamente al prezzo dell'offerta minima. Il prezzo minimo delle concessioni ammonta a 5,8 milioni di franchi per la concessione più grande e 4,85 milioni di franchi per la concessione più piccola. La scadenza per la presentazione dei dossier e dell'offerta segreta è stata fissata al 9 febbraio 2007.

### **Concessioni GSM**

Tutti gli operatori rispettano le concessioni GSM. In Svizzera, la copertura della telefonia mobile GSM raggiunge il 100% circa della popolazione e l'85% del territorio nazionale (fonte: UFCOM, Statistica ufficiale sulle telecomunicazioni 2005, febbraio 2007).

Le concessioni GSM dei tre operatori Swisscom Mobile, Orange e Sunrise scadono alla fine del maggio 2008. Dopo una consultazione pubblica degli ambienti interessati, svoltasi nella primavera del 2006, la ComCom ha deciso di rinnovare queste tre concessioni. Nel 2007 la ComCom si pronuncerà in modo definitivo sul contenuto delle concessioni.

A fine 2006 Swisscom ha riacquisito il 25% delle azioni detenute da Vodafone in Swisscom Mobile (cfr. comunicato stampa di Swisscom del 19.12.2006). La ComCom ha dato il suo consenso ai necessari adattamenti delle concessioni GSM, UMTS e BWA (conformemente all'art. 9 LTC).

### **Concessioni UMTS**

Secondo la statistica delle telecomunicazioni 2005, il grado di copertura dell'UMTS si situa al 89% della popolazione e al 54% del territorio. Swisscom Mobile, Orange e Sunrise soddisfano dunque l'obbligo di copertura sancito nelle rispettive concessioni.

Il quarto concessionario UMTS, 3G Mobile AG, una società affiliata della spagnola Telefonica, non ha realizzato una propria infrastruttura e ha così violato l'obbligo di copertura del 50% da raggiungere entro la fine del 2004. È quanto ha stabilito l'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM) nel quadro di una procedura di vigilanza. 3G Mobile non è attiva sul mercato svizzero e non ha neppure piani concreti per la costruzione di una rete. Di conseguenza, nell'aprile del 2006, la ComCom ha deciso di ritirare senza indennizzo la concessione non utilizzata. La ComCom ha pure respinto le richieste di 3G Mobile di abrogare la disposizione violata e di trasferire la concessione ad uno o più concessionari UMTS già esistenti.

Nel mese di ottobre 2006, il TF ha respinto il ricorso interposto da 3G Mobile contro questa decisione della ComCom. La massima istanza sostiene infatti che il ritiro della concessione è una misura d'interesse pubblico ed è proporzionata dato che 3G Mobile ha deciso per motivi aziendali di non adempiere alla concessione. Inoltre, secondo il TF, se una società sbaglia i propri calcoli partecipando a un'asta per l'ottenimento di una concessione, deve assumerne i rischi.

La Commissione deciderà in seguito della sorte delle frequenze liberatesi a seguito di questo provvedimento.

### **Concessioni WLL**

Per quanto riguarda le concessioni WLL, durante l'anno in esame si è assistito a due trasferimenti e a una restituzione:

- La concessione a livello nazionale di Priority Wireless, l'unica concessione WLL nella gamma delle frequenze dei 3,41-3,6 GHz nonché adatta ad es. al WiMAX, è stata trasferita a Cablecom.
- La concessione di Star 21 Networks GmbH appartiene ora a Star 21 Networks (Schweiz) AG.
- La ditta Broadnet ha rinunciato alla sua concessione.

In generale, in qualità di autorità di vigilanza, l'UFCOM verifica periodicamente se i concessionari rispettano l'obbligo d'esercizio minimo, in caso contrario, avvia una procedura di vigilanza che può concludersi con il ritiro della concessione.

### **Servizio universale**

Nel nostro Paese, viene garantito ovunque alla popolazione un servizio universale comprendente un'offerta di base di servizi di telecomunicazione di buona qualità e a prezzi accessibili.

Attualmente nei Comuni svizzeri vi sono in totale 4850 Publifon, appartenenti al servizio universale e ve ne sono oltre 3500 che invece non ne fanno parte. Nel 2006, dando seguito alle direttive della ComCom, sono state adattate alle esigenze dei disabili 350 cabine telefoniche.

Dato che a fine 2007 scadrà la concessione per il servizio universale di Swisscom Fixnet, nel 2006 si sono svolti i preparativi per il rilascio della nuova concessione. A settembre il Consiglio federale ha adattato il contenuto del servizio universale ai nuovi bisogni della società. Dal 1° gennaio 2008, il servizio universale includerà in particolare il collegamento a banda larga (600/100 kbit/s) e nuovi servizi aggiuntivi per i disabili. L'obbligo relativo alla fornitura di un servizio d'informazioni sugli elenchi, la deviazione delle chiamate e il giustificativo delle tasse sono stati soppressi dal servizio universale. Queste prestazioni sono oramai fornite in modo concorrenziale da numerosi attori presenti sul mercato svizzero.

#### **Cos'è il servizio universale?**

Il servizio universale comprende un'offerta di base di servizi di telecomunicazione che devono essere offerti su scala nazionale a tutte le cerchie della popolazione con un buon livello di qualità a prezzi convenienti. Questi servizi di base sono ad esempio il collegamento d'utente, l'accesso ai servizi d'emergenza, un numero sufficiente di cabine telefoniche pubbliche (Publifon) o servizi speciali per audiolesi e ipovedenti. Con il servizio universale, il legislatore vuole evitare che regioni periferiche o gruppi di persone siano svantaggiati.

Il Consiglio federale ha il compito di adeguare periodicamente il contenuto del servizio universale alle esigenze della società e dell'economia, nonché allo stato della tecnica. La ComCom, a sua volta, è tenuta, secondo la LTC a bandire periodicamente una pubblica gara per la concessione del servizio universale, e ad attribuire quest'ultimo all'operatore che meglio soddisfa i criteri previsti.

La Commissione federale delle comunicazioni (ComCom) mette a concorso la nuova concessione per il servizio universale. Quest'ultima coprirà tutto il territorio nazionale, durerà 10 anni a partire dal 1° gennaio 2008 e sarà rilasciata dalla ComCom entro fine giugno 2007.

## Numerazione

### **Sostituzione del prefisso 01: dal 1° aprile 2007 sarà valido solo lo 044**

Nel marzo del 2000, la Commissione ha adottato il nuovo piano di numerazione E.164/2002 cosiddetto «chiuso» (stesso formato per le chiamate locali e nazionali). L'obiettivo era quello di garantire una quantità sufficiente di elementi di indirizzo e di creare le condizioni necessarie all'introduzione della portabilità geografica dei numeri.

Il primo importante passo per l'introduzione del piano di numerazione è stato fatto il 29 marzo 2002: da quella data occorre digitare sempre il prefisso, sia per la chiamate locali, sia per quelle nazionali. Ad eccezione del fatto che il prefisso è diventato parte integrante del numero, tutti i numeri e i prefissi sono rimasti invariati.

La seconda tappa, durata sette anni, prevedeva di uniformare la lunghezza dei numeri in tutta la Svizzera e dunque di sostituire il prefisso 01 con lo 044. Inoltre, con l'introduzione del nuovo gruppo di reti 043 sono considerevolmente aumentate le serie di numeri disponibili nella regione di Zurigo. Nel mese di marzo del 2005 si è svolto senza intoppi il passaggio tecnico dei numeri telefonici con prefisso 01 al prefisso 044.

Il 1° aprile 2007 sarà infine definitivamente introdotto il nuovo piano di numerazione. Da questa data occorrerà sempre digitare il prefisso 044 invece dello 01 in quanto finirà il funzionamento parallelo dei due prefissi garantito dal marzo 2004. In caso di errore, l'utente sentirà il seguente messaggio: «Il prefisso 01 non è più valido. Componga il prefisso 044.»

La campagna informativa degli ultimi anni ha dato buoni frutti, infatti, da un'inchiesta svolta nell'agosto 2006 è emerso che il 69% degli svizzeri, e il 97% degli abbonati della regio-

ne 01, dichiarava di essere al corrente del cambiamento di prefisso. Inoltre, il 60% circa degli interpellati nella regione di Zurigo aveva già provveduto ai necessari adattamenti ed era nettamente aumentata anche la percentuale dei numeri effettivamente composti con il prefisso 044. Infatti, le misurazioni fatte ad ottobre 2006 dai principali operatori nelle rispettive reti mostravano che il 75% circa delle chiamate veniva fatto componendo lo 044.

Trovate maggiori informazioni in merito sul sito Internet dell'UFCOM alla pagina «<http://www.ufcom.admin.ch/044>» oppure telefonando al numero gratuito 0800 210 210.

## **Piano nazionale di attribuzione delle frequenze**

In Svizzera, conformemente all'articolo 25 LTC, lo spettro delle frequenze è gestito dall'UFCOM. Alla Commissione spetta invece il compito di autorizzare le modifiche del piano nazionale di attribuzione delle frequenze. Quest'ultimo contiene le diverse bande di frequenza assegnate in Svizzera e fornisce una sintesi dell'utilizzo dello spettro delle frequenze nel nostro Paese, indicando il modo d'utilizzo, attuale o previsto, di ogni banda di frequenza. L'edizione 2007 del piano di attribuzione delle frequenze è stata approvata dalla ComCom nel novembre del 2006.

## Libera scelta dell'operatore (carrier selection)

La libera scelta dell'operatore è un importante strumento che permette di promuovere la concorrenza. Questa possibilità di scelta è stata introdotta in Svizzera nel 1999 e da allora funziona senza problemi.

Tuttavia, dal 2002 non è più aumentato il numero di clienti che attiva la preselezione automatica dell'operatore (carrier preselection), anzi, si è assistito già a un leggero calo. Nel 2005 per il 30% circa dei collegamenti era attiva una preselezione presso un altro fornitore. In netta diminuzione è invece la scelta manuale dell'operatore (solo il 3,8% di tutti i contratti). I motivi sono in generale il calo dei prezzi delle

### Nella rete fissa vi sono due possibilità di scelta dell'operatore:

- **Scelta manuale per certe chiamate** («carrier selection call by call»): per ogni chiamata si può decidere con quale fornitore telefonare. Per effettuare una chiamata basta comporre – prima del numero di telefono – il codice d'accesso a cinque cifre del fornitore scelto (per esempio: 107xx 031 323 52 90).
- **Scelta permanente del fornitore mediante preselezione automatica** («carrier preselection»): in questo caso il codice d'accesso dell'operatore scelto viene pro-

grammato direttamente nella rete e non deve più essere digitato ad ogni chiamata.

Qualora un utente non ricordasse più presso quale fornitore è attivata la sua preselezione, può verificarlo ad ogni momento chiamando il numero di test 0868 868 868.



chiamate e l'arrivo di nuove tecnologie quali Voice over Internet (VoIP) e telefonia digitale mediante reti televisive via cavo.

### **Adattamento dell'ordinanza della ComCom in materia di carrier preselection**

Si moltiplicano gli scandali dei casi di pubblicità telefonica sfociati in un cambiamento della preselezione contro la volontà dei consumatori. Gran parte delle lettere di reclamo ricevute dall'UFCOM e dalla ComCom riguardano proprio questo tipo di problema.

La ComCom coglie dunque l'occasione per ripensare l'attuale regolamentazione nell'allegato 2 della sua ordinanza. Ha pertanto incaricato l'UFCOM di indire una consultazione pubblica nell'autunno 2006 sulle varie opzioni. Dopo la valutazione dei pareri inoltrati, la ComCom discuterà sulle possibili misure da adottare per migliorare la protezione dei consumatori e la reputazione del settore delle telecomunicazioni, evitando nel contempo di ostacolare la concorrenza.

### **Misure di vigilanza e sanzioni amministrative**

Se l'UFCOM sospetta una violazione del diritto applicabile o di una concessione attribuita dalla ComCom, avvia una procedura di vigilanza. Se del caso, la ComCom decide in merito alle misure proposte dall'UFCOM (LTC articolo 58). In caso di infrazioni contro concessioni o decisioni, la ComCom può inoltre decretare sanzioni amministrative (LTC articolo 60).

Nel 2006 la ComCom è stata costretta a emanare sanzioni amministrative solo nei confronti di cinque aziende che non avevano fornito i dati per la statistica sulle telecomunicazioni 2004.

La principale misura di vigilanza del 2006 è stata senza dubbio il ritiro della concessione UMTS a 3G Mobile AG (cfr. capitolo «concessioni UMTS»).

## Abbreviazioni

ADSL	Asymmetric Digital Subscriber Line
BWA	Broadband Wireless Access (WiMAX/WLL)
CATV	Cable Television
ComCom	Commissione federale delle comunicazioni
CSC	Carrier Selection Code
DVB-H	Digital Video Broadcasting for Handheld Terminals
EDGE	Enhanced Data rates for GSM Evolution (tecnica GSM)
ERG	European Regulators Group
GPRS	General Packet Radio Services (tecnica GSM)
GSM	Global System for Mobile Communications (standard per la telefonia mobile della seconda generazione)
HDTV	High-definition Television
HSDPA	High Speed Downlink Packet Access (tecnica UMTS)
IC	Interconnessione
IP	Internet Protocol
IPTV	Internet Protocol Television
ISDN	Integrated Services Digital Network
ISP	Internet Service Provider
LRIC	Long Run Incremental Costs (metodo per calcolare i prezzi d'interconnessione)
LRTV	Legge federale sulla radiotelevisione (RS 784.40)
LTC	Legge sulle telecomunicazioni (RS 784.10)
MMS	Multimedia Messaging System
OST	Ordinanza sui servizi di telecomunicazione (RS 784.101.1)
PSTN	Public Switched Telephone Network (rete telefonica tradizionale)
SMS	Short Message System
TF	Tribunale federale
UFCOM	Ufficio federale delle comunicazioni
UMTS	Universal Mobile Telecommunications System (standard per la telefonia mobile della terza generazione)
VoD	Video on Demand
VoIP	Voice over IP
WiMAX	Worldwide Interoperability for Microwave Access (associazione costituita da fornitori di apparecchiature e di componenti)
WLL	Wireless Local Loop (rete locale senza filo)

## **Impressum**

Editore: ComCom

Stampa: Druckerei Feldegg, Zollikerberg

Creazione, tipografica: Giger & Partner, Zurigo

Imagini: Raphael Bertschinger, Giger & Partner, Zurigo

400 tedesco, 200 francese, 100 italiano, 150 inglese



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

**Commissione federale  
delle comunicazioni  
ComCom**